Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 204

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 26 agosto 1959

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate il doppio All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.	In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate il doppio All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganesi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1959, n. 665.

Autorizzazione all'accettazione di una donazione disposta a favore dello Stato dall'Amministrazione provinciale di Matera . . . . Pag. 3002

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1959, n 666.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione perpetua, nella forma « æque principaliter », della parrocchia di San Lorenzo a Battifolle, con la parrocchia di San Niccolò a Ristonchi, entrambe in comune di Castel San Niccolò (Arezzo) . . . . Pag. 3002

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1959, n 667.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova Confessore e Dottore, in frazione Bassacornacervina-Gallumara (già Paesino) del comune di Migliarino (Ferrara) . . . . . . Pag. 3002

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1959, n. 668.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Sebastiano, in frazione Bellocchi del comune di Fano (Pesaro-Urbino) . . . . . . Pag. 3002

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1959, n. 669.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie e Sant'Attanasio, in Napoli . . . . Pag. 3002

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1959, n. 670.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Rocco Confessore, in frazione Podenzoi del comune di Castellavazzo (Belluno) . . . . Pag. 3002

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1959.

Sostituzione di un membro del Consiglio superiore della marina mercantile . . . . Pag. 3003

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata « Cappuccini », sita nell'ambito del comune di Urbino . . . . Pag. 3003

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Messina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958 . . . . Pag 3004

Autorizzazione al comune di Caltanissetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957 . Pag. 3004

Autorizzazione al comune di Agrigento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958 . . Pag. 3004

Autorizzazione al comune di Pistoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958 . . Pag. 3004

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento di trentasei società cooperative di varie Provincie, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatori . . . . Pag. 3004

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Divieti di caccia e uccellagione . . . . . . Pag. 3005

Divieti di caccia e uccellagione e riduzioni di superficie di zone venatorie . . . . Pag. 3006

Ministero del tesoro:

Accreditamento di notaio . . . . Pag. 3006

Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 3006

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico Pag. 3007

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1959 (suppletivo) . . . . Pag. 3009

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di luglio 1959 . . . . Pag. 3010

Banca d'Italia: Situazione al 31 luglio 1959 . . Pag. 3011

Commissariato del Governo nella Regione Trentino-Alto Adige: Ripristino di cognomi nella forma tedesca. Pag. 3012

Prefettura di Trieste: Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . . Pag. 3012

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nella carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, per la direzione della Stazione sperimentale di floricoltura di San Remo . . . . Pag. 3013

Ministero dell'interno:
Graduatoria del concorso a ventidue posti nel ruolo organico della Banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza . . . . Pag. 3015
Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso a settantotto posti di vice ragioniere in prova nel ruolo ordinario della carriera speciale di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto Ministeriale 1° marzo 1957 . . . . Pag. 3016

Prefettura di Ferrara: Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario aggiunto presso la Divisione sanità veterinaria del comune di Ferrara . . Pag. 3016

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 aprile 1959, n. 665.

Autorizzazione all'accettazione di una donazione disposta a favore dello Stato dall'Amministrazione provinciale di Matera.

N. 665. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione disposta a favore dello Stato da parte dell'Amministrazione provinciale di Matera, di un appezzamento di terreno sito in quella città alle vie Gattini e Torquato Tasso, da destinare alla costruzione della caserma degli agenti di pubblica sicurezza e di un edificio per sede di uffici statali, effettuata con gli atti numeri 5762 di rep., n. 11398 di rep. e n. 12405 di rep. rispettivamente in data 6 maggio 1955, 31 gennaio 1957 e 27 giugno 1957 rogati dal notaio Lo Nigro Pasquale.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1959
Atti del Governo, registro n. 120, foglio n. 48. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 luglio 1959, n. 666.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione perpetua, nella forma « æque principaliter », della parrocchia di San Lorenzo a Battifolle, con la parrocchia di San Niccolò a Ristonchi, entrambe in comune di Castel San Niccolò (Arezzo).

N. 666. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Fiesole in data 24 gennaio 1959, relativo all'unione perpetua, nella forma « aeque principaliter », della parrocchia di San Lorenzo a Battifolle, con la parrocchia di San Niccolò a Ristonchi, entrambe in comune di Castel San Niccolò (Arezzo).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1959
Atti del Governo, registro n. 120, foglio n. 51. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 luglio 1959, n. 667.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova Confessore e Dottore, in frazione Bassacornacervina-Gallumara (già Paesino) del comune di Migliarino (Ferrara).

N. 667. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ferrara in data 11 febbraio 1958, integrato con dichiarazione del 22 aprile 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova Confessore e Dottore, in frazione Bassacornacervina-Gallumara (già Paesino) del comune di Migliarino (Ferrara), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1959
Atti del Governo, registro n. 120, foglio n. 53. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 luglio 1959, n. 668.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Sebastiano, in frazione Bellocchi del comune di Fano (Pesaro-Urbino).

N. 668. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Sebastiano, in frazione Bellocchi del comune di Fano (Pesaro Urbino).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1959
Atti del Governo, registro n. 120, foglio n. 55. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 luglio 1959, n. 669.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie e Sant'Attanasio, in Napoli.

N. 669. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie e Sant'Attanasio, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1959
Atti del Governo, registro n. 120, foglio n. 54. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 luglio 1959, n. 670.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Rocco Confessore, in frazione Podenzoi del comune di Castellavazzo (Belluno).

N. 670. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Rocco Confessore, in frazione Podenzoi del comune di Castellavazzo (Belluno).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1959
Atti del Governo, registro n. 120, foglio n. 56. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1959.

Sostituzione di un membro del Consiglio superiore della marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, relativo alla riforma del Consiglio superiore della marina mercantile;

Visto il proprio decreto 1° dicembre 1956, relativo alla costituzione del Consiglio superiore della marina mercantile per il quadriennio 1956-60 e successive modifiche;

Visto il proprio decreto 19 maggio 1959, relativo alla nomina del dott. Fernando Ghiglia a membro del Consiglio superiore della marina mercantile, in sostituzione del dott. Giuseppe Mosti;

Vista la nota in data 9 giugno 1953, PR/638, con la quale il presidente del Registro italiano navale ha delegato il dott. Giuseppe Mosti a rappresentarlo nel Consiglio superiore, in sostituzione del tenente generale Francesco Serra Maninchedda, deceduto;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Mosti è nominato membro del Consiglio superiore della marina mercantile in sostituzione del tenente generale Francesco Serra Maninchedda, deceduto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 giugno 1959

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1959
Registro n. 4 Marina mercantile, foglio n. 60

(4748)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata « Cappuccini », sita nell'ambito del comune di Urbino.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pesaro per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 novembre 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la località denominata « Cappuccini », sita nell'ambito del comune di Urbino;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Urbino;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale dell'antico abitato di Urbino e del profondo panorama circostante;

Decreta:

La località denominata « Cappuccini », sita nel territorio del comune di Urbino, così delimitata: dalla strada nazionale 73-*bis*, dal bivio della cabina elettrica fino all'altezza della Casa Cal Paciotto, linea retta che parte dalla Casa Cal Paciotto e giunge a trenta metri dallo spigolo sud del fabbricato dei Cappuccini e segue l'andamento delle vecchie mura fino ad arrivare alla strada Ca Ruffagallo e quindi lungo detta strada fino al bivio della cabina elettrica, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale dell'antico abitato di Urbino e del profondo panorama circostante, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pesaro.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Urbino provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 agosto 1959

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro

Verbale n. 13 del 23 novembre 1956

Oggi 23 novembre 1956, regolarmente convocata si è riunita in Pesaro, presso la sede dell'Amministrazione provinciale, alle ore 9, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e relativo regolamento sul seguente

Ordine del giorno:

1) URBINO - zone panoramiche.

LOCALITÀ « CAPPUCCINI ».

La Commissione, considerato che la località è di massimo interesse panoramico perchè posta sulla sommità di un colle accessibile al pubblico, dal quale si gode la vista del complesso dell'antico abitato di Urbino, ed un profondo panorama circolare, costituendo al tempo stesso uno stupendo quadro naturale visibile dalla fronteggiante città di Urbino, alla unanimità delibera di comprendere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Urbino la zona così delimitata strada nazionale 73-*bis* dal bivio della cabina elettrica fino all'altezza della Casa Cal Paciotto, linea retta che parte dalla Casa Cal Paciotto e giunge a trenta metri dallo spigolo sud del fabbricato dei Cappuccini e segue l'andamento delle vecchie mura sino ad arrivare alla strada Ca Ruffagallo e quindi lungo detta strada sino al bivio della cabina elettrica.

(*Omissis*).

(4750)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Messina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 10 giugno 1959, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1959, registro n 19 Interno, foglio n 39 è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Messina di un mutuo di L 1 663 900 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4786)

Autorizzazione al comune di Caltanissetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 10 giugno 1959, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1959, registro n 19 Interno, foglio n 37, il comune di Caltanissetta e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 200 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4787)

Autorizzazione al comune di Agrigento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 10 giugno 1959, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1959, registro n 19 Interno, foglio n 36 il comune di Agrigento e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 193 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4788)

Autorizzazione al comune di Pistoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 3 giugno 1959, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1959, registro n 19 Interno, foglio n 38, il comune di Pistoia e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 210 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4789)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di trentasei società cooperative di varie Provincie, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatori.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 agosto 1959 le seguenti società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

1) Società cooperativa edilizia « Adriatica », con sede in Pesaro, costituita con atto in data 9 agosto 1955, per notaio Enrico Zaccarelli,

2) Società cooperativa edilizia « San Giovanni Bosco - Dipendenti ditta F.lli Benelli », con sede in Pesaro, costituita con atto in data 19 ottobre 1955, per notaio dott Mario Marchionni,

3) Società cooperativa di lavoro « Recupero materiali ed eventuali ricostruzioni », con sede in Torino, costituita con atto in data 11 marzo 1946, per notaio dott Ulrico Mino,

4) Società cooperativa edilizia « Impiegati ruolo Esercito (C E I R E) » con sede in Bologna, costituita con atto in data 15 luglio 1949, per notaio dott Gallerani Alessandro,

5) Società cooperativa edilizia « Edificatrice - Moretania », con sede in Mordano (Bologna) costituita con atto in data 10 aprile 1953, per notaio dott. Antonio Stame;

6) Società cooperativa edilizia « Fulgor », con sede in Bologna, costituita con atto in data 10 marzo 1953, per notaio dott Gualandi Lanfranco;

7) Società cooperativa mista « Venditori latte e derivati », con sede in Bologna, costituita con atto in data 21 maggio 1952, per notaio dott Barisone Secondo,

8) Società cooperativa agricola « Il coltivatore », con sede in San Vero Milis (Cagliari), costituita con atto in data 21 aprile 1954, per notaio dott Antonio Pippia,

9) Società cooperativa agricola « A C L I - già di produzione e lavoro », con sede in Torremaggiore (Foggia), costituita con atto in data 21 marzo 1950, per notaio dott Errico Piccinino,

10) Società cooperativa di lavoro « Muratori, manovali ed affini », con sede in Rocca San Casciano (Forlì), costituita con atto in data 2 giugno 1945, per notaio dott Bolognesi Angelo,

11) Società cooperativa edilizia « La Nuova », con sede in Genova, costituita con atto in data 12 gennaio 1956, per notaio dott Giovanni Porcile,

12) Società cooperativa edilizia « La Spedizione », con sede in Genova, costituita con atto in data 13 marzo 1956, per notaio dott Giovanni Porcile;

13) Società cooperativa edilizia « A F O », con sede in Genova, costituita con atto in data 24 ottobre 1955, per notaio dott Luigi Dolucchi,

14) Società cooperativa « Serena Domus », con sede in Pesaro costituita con atto in data 16 novembre 1955, per notaio dott Mario Marchionni,

15) Società cooperativa di lavoro « Fra terrazzieri edili ed affini », con sede in Buti (Pisa) costituita con atto in data 24 aprile 1949, per notaio dott Ciselio Orlandini,

16) Società cooperativa edilizia « Fiamme Gialle », con sede in Pistoia costituita con atto in data 27 giugno 1955, per notaio dott Francesco Capponetto,

17) Società cooperativa edilizia « Casa Nostra » in Montopoli di Sabina (Rieti), costituita con atto in data 15 ottobre 1949 per notaio dott Francesco Farosoglio,

18) Società cooperativa di consumo « Unione fra le cooperative ferroviarie di consumo », con sede in Roma costituita con atto in data 3 maggio 1945, per notaio dott Angelo Angotti

19) Società cooperativa di lavoro « Ciufolini Domenico », con sede in Campagnano di Roma (Roma), costituita con atto in data 1° febbraio 1946, per notaio dott Carmelo Schillaci,

20) Società cooperativa « Iuventus », con sede in Roma, costituita con atto in data 9 dicembre 1946, per notaio dottor Francesco Bellini,

21) Società cooperativa di lavoro « Custodi autoveicoli », con sede in Roma, costituita con atto in data 15 aprile 1957, per notaio dott Domenico Sciamanda;

22) Società cooperativa edilizia « Ferrodinamica », con sede in Roma, costituita con atto in data 22 giugno 1954, per notaio dott Vincenzo Pompili,

23) Società cooperativa agricola « Leone XIII », con sede in Genzano (Roma), costituita con atto in data 17 settembre 1944, per notaio dott Giuseppe Intersimone,

24) Società cooperativa di consumo « La Provvidenza », con sede in Ozieri (Sassari), costituita con atto in data 12 novembre 1944, per notaio dott. Luridiana Andrea,

25) Società cooperativa agricola « San Fabiano », con sede in Monteroni d'Arbia (Siena), costituita con atto in data 5 novembre 1955, per notaio dott Erminio Campanini;

26) Società cooperativa di consumo « Lavoratori », con sede in Marghera (Venezia), costituita con atto in data 20 agosto 1945, per notaio dott Ferruccio Chiurlotto;

27) Società cooperativa di consumo « C.A A D. - Approvvigionamento alimentari e distribuzione », con sede in Venezia, costituita con atto in data 29 agosto 1945, per notaio dott. Antonio Candiani;

28) Società cooperativa di lavoro « Petronia », con sede in Caorle (Venezia), costituita con atto in data 11 luglio 1946, per notaio dott. Gianfrancesco Saccardo;

29) Società cooperativa di lavoro « Edile », con sede in Santa Maria di Sala (Venezia), costituita con atto in data 23 giugno 1946, per notaio dott Dino Faotto;

30) Società cooperativa di lavoro « Manutenzione delle carrozze ferroviarie », con sede in Venezia. costituita con atto in data 20 ottobre 1945, per notaio dott. Catullo Truffi;

31) Società cooperativa di lavoro « Produzione e lavoro edilizia e sterro », con sede in San Donà di Piave (Venezia), costituita con atto in data 27 settembre 1945, per notaio dottor Giovanni Pellegrini;

32) Società cooperativa edilizia « Spinea », con sede in Spinea (Venezia), costituita con atto in data 5 febbraio 1954, per notaio dott. Luigi Micheli;

33) Società cooperativa di trasporto « S.T.A.M. Trasporti automobilistici e marittimi », con sede in Venezia, costituita con atto in data 29 agosto 1945, per notaio dott. Antonio Candiani;

34) Società cooperativa mista « Autotrasporti ed edili Martiri del Grappa », con sede in Bassano del Grappa (Vicenza), costituita con atto in data 15 dicembre 1945, per notaio dottor Ziliotto Eugenio;

35) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti partigiani », con sede in Sovizzo (Vicenza), costituita con atto in data 30 settembre 1945, per notaio dott. Amato Pelagatti;

36) Società cooperativa agricola « Agricola di Latera », con sede in Latera (Viterbo), costituita con atto in data 18 gennaio 1945, per notaio dott. Pietro Polidori.

(4736)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1965 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Ancona, dell'estensione di ettari 1260, compresa nei comuni di Osimo ed Offagna, delimitata dai sottoindicati confini:

nord: costa Baviera al confine di Offagna e Ancona (frazione Montesicuro) e via Vallone di Ancona di Offagna, tutte in territorio di Offagna; San Valentino e Montegalluccio in territorio di Osimo;

est: via Ancona in territorio di Osimo;

sud: parco Villa Egidi (escluso); via Guazzatore; fonte Magna; costa del Borgo, Trento; Chiaravallese; Simonetti; via Chiaravallese; tutto in territorio di Osimo;

ovest: costa del Lupo, in territorio di Osimo e fosse di Offagna, in territorio di Offagna.

Fino al 30 giugno 1965 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pavia, dell'estensione di ettari 750, compresa nei comuni di Cicognola e Pietra de' Giorgi, delimitata dai sottoindicati confini:

est: strada provinciale dalla località Fornace per Scorzoletta e Molini; indi strada comunale per Cerronetto, Cerrone, Casetta e Castellazzo;

sud: strada campestre da Castellazzo per Costaiola, Costa Grossa fino a Buffalora;

ovest: da Buffalora, strada campestre per casa Micca fino a raggiungere Pietra de Giorgi;

nord: da Pietra de Giorgi, strada campestre, indi strada comunale per Cigognola, Cà Arpazzi, Panizza fino alla località Fornace.

Fino al 30 giugno 1965 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di L'Aquila, dell'estensione di ettari 700, compresa nei comuni di villa Sant'Angelo, Sant'Eusanio Forconese e San Demetrio ne' Vestini, delimitata dai sottoindicati confini:

mulattiera da Tussillo a Casentino; da qui mulattiera che sale lungo un vallone fino a quota 1150; da qui mulattiera fino nei pressi di Fonte-Avignone, quota 980; da qui mulattiera che scende a sinistra della cascata di Stiffe, quota 563; da qui mulattiera Stiffe-Tussillo.

Fino al 30 giugno 1965 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Macerata, dell'estensione di ettari 600 circa, compresa nel comune di Pievetorina, delimitata dai sottoindicati confini:

strada comunale che dal ponte sul fiume Chienti, nei pressi di Pievetorina, conduce alla frazione Gallano; strada carrabile; che conduce alla località valle Cupa; strada comunale fino alla detta strada carrabile; fosso detto di valle Cupa; strada carrabile che porta fino alla frazione di Antico; strada comunale per Piecollina; vecchia strada comunale di Piecollina all'abitato; da qui strada di campagna che scende fino al fosso di Piecollina; confine del comune di Fiordimonte fino all'incontro del fosso di Bazzano; da qui sul limitare del confine del comune di Fiordimonte strada carrabile che attraverso la località Morro scende sulla strada vicinale per Bazzano-Capriglia fino ad incontrare il fosso di Capriglia; detto fosso fino alla strada provinciale Amandola-Visso presso il ponte di Capriglia; da questo ponte fino al ponte sul fiume Chienti nelle adiacenze di Pievetorina.

Fino al 30 giugno 1965 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pavia, dell'estensione di ettari 399, compresa nel comune di Borgoratto Mormorolo, località Costa Pelata, delimitata dai sottoindicati confini:

ovest: dalla frazione Braglia, segue il torrente Coppa fino alla strada provinciale di Costa Cavalieri;

sud: detta strada provinciale fino all'inizio della riserva di caccia « Canaverra »;

est: strada campestre che partendo dalla strada provinciale segue il crinale della Costa Pelata fino a quota 439;

nord: da quota 439, scende per la cresta a nord di Pietra Focaia fino alla frazione Braglia.

Fino al 30 giugno 1965 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Macerata, dell'estensione di ettari 850 circa, compresa nel comune di Treia, delimitata dai sottoindicati confini:

nord: strada comunale di San Lorenzo;

est: nuova strada vicinale di San Lorenzo, Foltelci, Catignano e comune di Sanseverino;

sud: comune di Sanseverino e strada vicinale di Vallonica;

ovest: strada vicinale di Pian di Guado e strada vicinale traversa del SS. Crocifisso.

Fino al 30 giugno 1965 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Macerata, dell'estensione di ettari 450 circa, compresa nel comune di Sefro, località monte Cesito e monte Cimara, delimitata dai sottoindicati confini:

strada comunale di Sefro; fiume Scarsito; Agolla; fonte Pigna; Inghiottitoio; strada comunale di Sefro; Sorti; strada comunale di Sefro.

Fino al 30 giugno 1965 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pesaro, dell'estensione di ettari 663, compresa nel comune di Fano, località Caminate, delimitata dai sottoindicati confini:

nord: sponda destra del fiume Metauro;

est: primo tratto della strada comunale « la Rogara »;

sud: strada comunale di Caminate e confine comune di Fano con il comune di San Costanzo;

ovest: strada comunale « Le Balze ».

Fino al 30 giugno 1965 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Macerata, dell'estensione di ettari 825 circa, compresa nel comune di monte Cavallo, località monte Fietone, delimitata dai sottoindicati confini:

Le Cascine di Montecavallo; San Cristoforo; Col Mezzano; Valcaldara; Cesure; Collebianco; torrente la Valle; fonte Rascimana; i molini; torrente Piazza; fosso della Cannella; Le Cascine di monte Cavallo.

(4772)

Divieti di caccia e uccellagione e riduzioni di superficie di zone venatorie

La zona di Savigliano, Vottignasco e Villafalletto, di cui ai decreti Ministeriali 25 maggio 1954 e 13 agosto 1956, dell'estensione di ettari 1791, preclusa all'esercizio venatorio ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, viene ridotta — con decorrenza dal 1° gennaio 1960 — alla superficie di ettari 1003 e delimitata dai seguenti confini:

strada ferrata Savigliano Saluzzo; strada comunale Savigliano San Salvatore fino all'incrocio con la strada vicinale della Gorra, detta strada fino al canale del molino di Soleie, detto canale fino alla strada comunale Savigliano-San Salvatore, strada comunale Savigliano-San Salvatore Oropa fino alla cappella di Oropa, strada carreggiabile cappella Oropa Tetti Chiamba, strada comunale Vottignasco-Savigliano fino all'incrocio con la strada ferrata Savigliano-Saluzzo.

La zona di Cuneo, Centallo, Castelletto, Stura, Montanera, Fossano e Sant'Albano Stura, di cui al decreto Ministeriale 13 giugno 1954, dell'estensione di ettari 2800, preclusa all'esercizio venatorio ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, viene ridotta alla superficie di ettari 800 e delimitata dai seguenti confini

dalla curva della strada provinciale Cuneo Fossano in prossimità del chiabotto Re, strada carreggiabile che scende al greto del torrente Stura e proseguendo secondo una linea normale di attraversamento del greto stesso; indi sponda orografica destra del braccio principale del torrente Stura fino alla nuova sede della Società Cacciatori « L'Cucù » nei pressi del chiabotto Pecollo; da qui strada campestre di Tetto Fortex fino al ponte sul canale di Benevagienna e da questo ponte, lungo il canale stesso, fino all'incontro di questo con la strada provinciale Cuneo-Castelletto Stura, in prossimità di Tetto Falchi; strada carreggiabile che da Tetto Falchi (detta di ponte Rollino) scende in Stura, fino all'incontro della strada stessa con canale Fontana; canale Fontana fino al braccio principale della Stura; sponda orografica destra di tale braccio principale fino all'altezza della linea normale di attraversamento del greto sulla direttrice Castelletto-cascina Tiunasse, strada campestre che dal greto porta alla cascina Tiunasse fino a detta cascina sulla strada provinciale Fossano-Cuneo; detta strada provinciale Fossano-Cuneo fino al punto di partenza sulla curva in prossimità del chiabotto Re.

(4773)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Si rende conto che, con decreto Ministeriale del 22 luglio 1959, il notaio dott Biagio Petraioli, residente ed esercente in Genova, è stato accreditato presso l'Ufficio provinciale del tesoro di quella città per le operazioni di Debito pubblico.

Il direttore generale: SCIPIONE

(4752)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 192

Corso dei cambi del 25 agosto 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,59	620,60	620,57	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	650,95	650,10	651,50	651,90	651,80	650,94	651,875	651 —	650,87	651,60
Fr. Sv.	143,82	143.75	143.80	143,80	143,77	143,82	142.825	143,85	143,82	143 80
Kr. D.	90,04	90.005	90,04	90,025	90 —	90,04	90,025	90,07	90,03	90,03
Kr. N.	87,10	87,04	87.12	87,1025	87,12	87,11	87,10	87,15	87,11	87,10
Kr. Sv.	119.95	119.80	119.95	119.9375	119.95	119,94	119,945	120 —	119,95	119,95
Fol.	164,15	164,11	164,16	164,155	164,15	164,16	164,1725	164,20	164,15	164 18
Fr. B.	12,41	12,40	12,415	12,413	12,41	12,41	12,4127	12,42	12,41	12,41
Fr. Fr.	126,57	126,50	126,60	126,59	126,58	126.58	126,58	126,57	126,59	126,59
Lst.	1743,10	1742,40	1742,80	1742,90	1743 —	1742,80	1742,85	1743 —	1742 75	1742,90
Dm. occ.	148,32	148.20	148.33	148,3425	148,30	148,33	148 34	148,35	148,33	148,34
Scell. Austr.	24.05	23,95	24,055	24,053	24,05	24,05	24,055	24,10	24,05	24,05

Media dei titoli del 25 agosto 1959

Titolo			Valore
Rendita	3,50 %	1906	70,95
Id.	3,50 %	1902	70,30
Id.	5 %	1935	101,475
Redimibile	3,50 %	1934	89,375
Id.	3,50 %	(Ricostruzione)	84,725
Id.	5 %	(Ricostruzione)	97,90
Id	5 %	(Riforma fondiaria)	96,575
Id.	5 %	1936	99,05
Id	5 %	(Città di Trieste)	96,675
Id.	5 %	(Beni Esteri)	96,40

Titolo		Scadenza	Valore
Buoni del Tesoro	5 %	(scadenza 1° aprile 1960)	100,60
Id.	5 %	(» 1° gennaio 1961)	100,225
Id	5 %	(» 1° gennaio 1962)	100,05
Id	5 %	(» 1° gennaio 1963)	100 —
Id	5 %	(» 1° aprile 1964)	100 —
Id	5 %	(» 1° aprile 1965)	100,025
Id	5 %	(» 1° aprile 1966)	100,025
Id.	5 %	(» 1° gennaio 1968)	100,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 agosto 1959

Valuta	Cambio	Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,60	1 Fiorino olandese	164,164
1 Dollaro canadese	651,887	1 Franco belga	12,413
1 Franco svizzero	143,812	100 Franchi francesi	126,585
1 Corona danese	90,025	1 Lira sterlina	1742,875
1 Corona norvegese	87,101	1 Marco germanico	148,341
1 Corona svedese	119,941	1 Scellino austriaco	24,055

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5% (1935)	226821	1.705 —	Orioli *Amalia* di Orazio moglie di Cuccaro *Domenicantonio*, dom in Rotondella (Matera) vincolata per dote	Orioli *Antonietta Amalia* di Orazio moglie di Cuccaro *Domenico Antonio*, dom in Rotondella (Matera) vincolata per dote
B. T. N. 5% (1963)	883	16 500 —	Michelini *Giovanni Battista* fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Billitteri *Maria Carmela* fu Alfredo dom in Palermo	Michelini *Giovan Battista* fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Billitteri *Carmela* fu Alfredo, dom. in Palermo
Id.	885	8 250 —	Come sopra con usufrutto a Lo Voi Maria Carmela fu Giuseppe ved. Michelini, dom in Palermo	Come sopra con usufrutto a Lo Voi Maria Carmela fu Giuseppe ved Michelini, dom in Palermo
Id.	884	8 250 —	Michelini Giuseppe fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Billitteri *Maria Carmela*, fu Alfredo, dom in Palermo, con usufrutto a Lo Voi Maria Carmela fu Giuseppe ved. Michelini, dom. in Palermo	Michelini Giuseppe fu Giacomo minore sotto la patria potestà della madre Billitteri *Carmela* fu Alfredo, dom. in Palermo con usufrutto come contro
Rendita 5% (1935)	149006	5 355 —	*Tommasone* Caterina fu Raffaele, dom. in Napoli	*Tomasone* Caterina fu Raffaele, dom in Napoli
Id.	150124	1 600 —	*Tommasone* Caterina fu Raffaele, ved. Cosentino Raffaele, dom. a Napoli	*Tomasone* Caterina fu Raffaele, ved. Cosentino Raffaele, dom. a Napoli
Id.	167065	525 —	Come sopra	Come sopra
Id.	173900	320 —	Come sopra	Come sopra
Id.	191176	650 —	Come sopra	Come sopra
Id.	212025	750 —	Come sopra	Come sopra
Id.	223543	6 000 —	*Tommasoni* Caterina fu Raffaele, nubile, dom. in Tavernola Sanfelice (Avellino)	*Tomasone* Caterina fu Raffaele, nubile, dom. in Tavernola Sanfelice (Avellino)
Id.	223555	2.500 —	*Tommasoni* Caterina fu Raffaele nubile, dom in Napoli	*Tomasone* Caterina fu Raffaele nubile, dom. in Napoli
Id.	224885	1 000 —	*Tommasone* Caterina fu Raffaele, ved. Cosentino Raffaele, dom. in Napoli	*Tomasone* Caterina fu Raffaele, ved. Cosentino Raffaele, dom. in Napoli
Id.	232565	300 —	Come sopra	Come sopra
Id.	234844	5.015 —	Come sopra	Come sopra
Id.	251709	20.000 —	Come sopra	Come sopra
P. Ric. 5% Serie 25	7779	10.000 —	*Tommasone* Caterina fu *Felice*, ved. di Cosentino Raffaele fu Raffaele, dom. in Napoli	*Tomasone* Caterina fu *Raffaele*, ved. di Cosentino Raffaele fu Raffaele, dom. in Napoli
Cons. 3,50% (1906)	359549	490 —	Caccia Delfina fu Luigi moglie di Maggia *Luigi*, dom in Mondovì (Cuneo) vincolato per dote	Caccia Delfina fu Luigi moglie di Maggia *Domenico Luigi*, dom. in Mondovì (Cuneo) vincolato per dote
Id.	786795	350 —	Come sopra	Come sopra
Id.	811940	297,50	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5% (1959)	4260	750 —	Caccia Delfina fu Luigi ved di Maggia *Luigi*, dom. ad Imperia (Porto Maurizio)	Caccia Delfina fu Luigi ved. di Maggia *Domenico Luigi*, dom. ad Imperia (Porto Maurizio)
P. Red. 3,50% (1934)	152022	175 —	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50% (1906)	832290	2.100 —	Finizio *Concettina di Saverio*, moglie di Santini Italo, vincolato per dote	Finizio *Concetta di Francesco Saverio* moglie di Santini Italo, vincolato per dote

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	209631	5.585 —	*Napolitano o Napoletano Carmela* di Raffaele moglie di Jorio Felice fu Giuseppe, vincolato per dote	*Napolitano Carmelina* di Raffaele, moglie di Jorio Felice fu Giuseppe, vincolato per dote
B. T. N. 5 % (1959)	11314	2.250 —	Bolognini Dirce fu *Pietro* minore emancipata sotto la curatela del marito Cornelli Luigi fu Pasquale, dom. a Vigevano (Pavia)	Bolognini Dirce fu *Pierino* minore emancipata sotto la curatela del marito Cornelli Luigi fu Pasquale, dom. a Vigevano (Pavia)
Id.	8501	1.750 —	Pecoraro Anna fu Vincenzo minore sotto la patria potestà della madre Amabile *Giuseppina* ved Pecoraro, dom. a Castel S Giorgio (Salerno)	Pecoraro Anna fu Vincenzo minore sotto la patria potestà della madre Amabile *Maria* ved Pecoraro, dom a Castel S. Giorgio (Salerno)
Rendita 5 % (1935)	2505	8.715 —	Cabib *Elda* fu Edgardo moglie di Sonnino Salvatore, dom. in Roma vincolato per dote	Cabib *Amalia Elda* fu Edgardo, moglie di Sonnino Salvatore, dom. in Roma vincolato per dote
Id.	211325	850 —	Asberto Pier Luigi fu Paolo minore sotto la patria potestà della madre *Martinetto* Adelaide fu Pietro ved. Asberto, dom. in Torino	Asberto Pier Luigi fu Paolo minore sotto la patria potestà della madre *Martinotti* Adelaide fu Pietro ved Asberto, dom. in Torino
Id.	211326	800 —	Asberto Auxilia e Pier Luigi fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre *Martinetto* Adelaide fu Pietro, dom a Torino, con usufrutto a *Martinetto* Adelaide fu Pietro ved Asberto	Asberto Auxilia e Pier Luigi fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre *Martinotti* Adelaide fu Pietro, dom a Torino, con usufrutto a *Martinotti* Adelaide fu Pietro ved Asberto
B. T. N. 5 % (1959)	5941	7.500 —	Mangione *Giovanni* di Luigi dom in Palermo con usufrutto vitalizio spettante congiuntamente e cumulativamente a Mangione Luigi fu Giuseppe e Lo Verde Giuseppa fu Giovanni coniugi, dom. in Palermo	Mangione *Giovanbattista* di Luigi, dom in Palermo con usufrutto vitalizio spettante congiuntamente e cumulativamente a Mangione Luigi fu Giuseppe e Lo Verde Giuseppa fu Giovanni coniugi dom. in Palermo
P. Red. 3,50 % (1936)	13194	1.225 —	Virgilio *Pietronilla* fu Carlo moglie di Longo Pietro fu Domenico, dom. in Palermo, dotale	Virgilio *Pietronilla* fu Carlo moglie di Longo Pietro fu Domenico, dom. in Palermo, dotale
Rendita 5 % (1935)	240477	125 —	Virgilio *Pietronilla* di Carlo moglie di Longo Pietro fu Domenico, dom. in Palermo, dotale	Virgilio *Pietronilla* di Carlo moglie di Longo Pietro fu Domenico, dom. in Palermo, dotale
Id.	267663	5 —	Come sopra	Come sopra
P. Red. 3,50 % (1934)	30572	476 —	Del Giudice *Adele* fu Beniamino moglie di Amadio Alfredo fu Giovanni, dom. in S. Maria Capua Vetere (Caserta)	Del Giudice *Adelina* fu Beniamino moglie di Amadio Alfredo fu Giovanni, dom. in S. Maria Capua Vetere (Caserta)
Id.	10700	35 —	Del Giudice *Adele* fu Beniamino moglie di Amadio Alfredo fu Giovanni, dom a New-York	Del Giudice *Adelina* fu Beniamino moglie di Amadio Alfredo fu Giovanni, dom. a New-York
Cons. 3,50 % (1906)	876284	1.935 —	Marini *Alberta Ernesta* fu Enrico moglie di Buridan Giovanni, dom in Torino	Marini *Ernesta* fu Enrico moglie di Buridan Giovanni, dom in Torino
B. T. N. 5 % (1953)	7741	1.000 —	Farinoli *Domenica* fu Dionigi nubile, dom. a Torino	Farinoli *Maria Domenica* fu Dionigi nubile, dom a Torino
P. Red. 3,50 % (1934)	337671	185,50	Coletti Berardo fu Alfredo minore sotto la patria potestà della madre *Emili Amelia* fu Luigi ved. Coletti, dom. in Avezzano (Aquila)	Coletti Berardo fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre *Emili Maria Amelia* fu Luigi ved. Coletti, dom, in Avezzano (Aquila)
Id.	337674	185,50	Coletti Berardo, Antonina e Filomena fu Alfredo, minori sotto la patria potestà della madre *Emili Amelia* fu Luigi, ved. Coletti, dom in Avezzano (Aquila) con usufrutto ad *Emili Amelia* fu Luigi ved Coletti	Coletti Berardo, Antonina e Filomena fu Alfredo minori sotto la patria potestà della madre *Emili Maria Amelia* fu Luigi ved. Coletti, dom. in Avezzano (Aquila) con usufrutto ad *Emili Maria Amelia* fu Luigi ved Coletti
B. T. N. 5 % (1959)	10447	3.500 —	*Spinelli Repaci Giuseppa* Grazia Stella *fu* Pasquale moglie di Zagarella Bruno fu Giuseppe, dom. in Reggio Calabria, vincolato per dote	*Spinella Giuseppa* Grazia Stella *di* Pasquale moglie di Zagarella Bruno fu Giuseppe, dom in Reggio Calabria, vincolato per dote

Ai termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 8 agosto 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(4661)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V-*B*

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1959 (suppletivo)

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1959 (suppletivo) che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 (*Suppletivo*)			
	incassi (in milioni di lire)		pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1958		6.033		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive — competenza	2.876 730		2.537 071	
Entrate e spese di bilancio effettive — residui	263.848		648.135	
Totale		3.140.578		3.235.203
In conto movimento di capitali — competenza	124.514		237.102	
In conto movimento di capitali — residui	298.310		305.626	
Totale		422.824		542.728
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	3.309 917		3.061 483	
Conti correnti	10.388 943		10.402 670	
Incassi da regolare	1.566 733		1.555 920	
Altre gestioni	4.141.717		4.142.821	
Totale		19.407.310		19.162 894
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	1.407		1.515	
Pagamenti da regolare	211.459		217.930	
Altri crediti	8.860.625		8.911.373	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	37.980		10.937	
Totale		9.111.471		9.141 755
Totale generale incassi e pagamenti		32.088.216		32.082 583
Fondo di cassa al 30 giugno 1959 (suppletivo)		—		5 633
Totale a pareggio		32.088.216		32.088.216

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 30 giugno 1959 (in milioni di lire)		
FONDO DI CASSA		5.633	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	270		
Pagamenti da regolare	43.339		
Altri crediti	543.410		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	73		
Totale crediti		587.092	
In complesso			592.725
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.455.730		
Conti correnti	474.834		
Incassi da regolare	65.054		
Altre gestioni	180.860		
Totale debiti			4.176.478
Situazione del Tesoro (passività)			3.583.753

L'ispettore generale: MINARDI

Il direttore generale del Tesoro: DI CRISTINA

(4835)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V-*B*

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di luglio 1959

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di luglio 1959 (esercizio 1959-60) che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° al 31 luglio 1959			
	Incassi (in milioni di lire)		pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1959		5.633		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive (competenza)		138.370		198 575
In conto movimento di capitali (competenza)		306.015		289.718
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	219 752		170 196	
Conti correnti	444 778		167.111	
Incassi da regolare	119 567		86.239	
Altre gestioni	473.559		173.557	
Totale		1.257.65[illegible]		597 103
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	20		10	
Pagamenti da regolare	28		9.986	
Altri crediti	—		607.762	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	29		—	
Totale		77		617 758
Totale generale incassi e pagamenti		1.707.751		1.703.154
Fondo di cassa al 31 luglio 1959		—		4.597
Totale a pareggio		1.707.751		1.707.751

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 luglio 1959 (in milioni di lire)		
FONDO DI CASSA		4.597	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	260		
Pagamenti da regolare	53.296		
Altri crediti	1.151.172		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	44		
Totale crediti		1.204.772	
In complesso			1 209.369
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.505 286		
Conti correnti	752.501		
Incassi da regolare	98 382		
Altre gestioni	480.861		
Totale debiti			4 837.030
Situazione del Tesoro (passività)			3.627.661
Circolazione di Stato (metallica) al 31 luglio 1959 64.493 milioni			

L'ispettore generale MINARDI — *Il direttore generale del Tesoro* DI CRISTINA

(4806)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1959

ATTIVO

Voce			
Oro in cassa	L.		5.222.088.044 —
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»		1.772.798.105 —
Cassa	»		10.931.204.758 —
Portafoglio su piazze italiane	»		378.487.364.977 —
Effetti ricevuti per l'incasso	»		112.983.939 —
Anticipazioni	»		64.717.123.127 —
Disponibilità in divisa all'estero	»		62.283.638.928 —
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»		63.385.483.468 —
Immobili per gli uffici	»		1 —
Debitori diversi	»		2.047.915.939.866 —
Partite varie	»		3.192.329.872 —
Anticipazioni al Tesoro - Temporanee	»		77.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle Forze alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle Forze alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle Forze medesime	»	31.245.348.495 —	
			145.141.829.865 —
Impieghi in titoli per conto del Tesoro	L.		209.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		5.064.352.949 —
Spese	»		22.276.863.310 —
	L.		3.439.201.031.239 —
Depositi in titoli e valori diversi	»		4.789.309.606.179 —
	L.		8.228.510.637.418 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		28.622.598 —
TOTALE GENERALE	L.		8.228.539.260.016 —

PASSIVO

Voce			
Circolazione	L.		1.995.153.316.500 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		16.425.311.597 —
Depositi in conto corrente liberi	»		110.872.543.399 —
Conti correnti vincolati	»		754.422.451.493 —
Creditori diversi	»		153.978.415.498 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	»		86.598.613.467 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria Fondo speciale art. 8 decreto legislativo 30 giugno 1959, n. 421	»		284.000.000.000 —
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:			
Governo italiano - Fondi in lire (saldo)	L.	50.440.661.140 —	
Governo italiano Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	39.602.816.358 —	
			10.837.844.782 —
Rendite del corrente esercizio	L.		22.551.926.427 —
	L.		3.434.840.423.163 —
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	2.483.748.321 —	
Fondo di riserva straordinario	»	1.576.859.755 —	
			4.360.608.076 —
	L.		3.439.201.031.239 —
Depositanti	»		4.789.309.606.179 —
	L.		8.228.510.637.418 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		28.622.598 —
TOTALE GENERALE	L.		8.228.539.260.016 —

(4805)

Il Governatore: MENICHELLA

Il Ragioniere generale: PIERINI

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 3 settembre 1935, n. 732 R/Gab., con cui alla sig.ra Muhlsteiger Rosa, nata ad Innsbruck il 27 settembre 1904, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Molinari;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 10 giugno 1959 dal sig. Molinari Gerardo, figlio della predetta, in atto residente a Brennero;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 3 settembre 1935, n. 732 R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Molinari Gerardo, nato a Brennero il 6 gennaio 1928 e residente a Brunico, viene ripristinato nella forma tedesca di Muhlsteiger.

Il sindaco del comune di Brennero provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma III, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 13 agosto 1959

Il Vice Commissario del Governo: PUGLISI

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 5 maggio 1937, n. 3061 R/Gab., con cui al sig. Gradi Matteo, nato a Davos il 17 marzo 1906, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Gradi;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 24 giugno 1959 dal predetto in atto residente a Malles Venosta;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 5 maggio 1937, numero 3061/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Gradi Matteo, nato a Davos il 17 marzo 1906, della di lui moglie Haller Maria, nata a Laces il 13 maggio 1904 e dei figli Ildegarda, nata a Malles Venosta il 26 gennaio 1941 ed Agnese Elisabetta, nata a Malles Venosta il 7 aprile 1943, residenti a Malles Venosta, viene ripristinato nella forma tedesca di Gratl.

Il sindaco del comune di Malles Venosta provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma III, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 13 agosto 1959

Il Vice Commissario del Governo: PUGLISI

(4747)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL VICE PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vista la domanda prodotta in data 23 giugno 1959, dalla sig.na Vidal Maria, nata a Trieste il 15 agosto 1885 e qui residente in vicolo Roveri, 2, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Vidali;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato della signorina Vidal Maria è ridotto nella forma italiana di Vidali.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai nn. IV e V del decreto Ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto alla interessata.

Trieste, addì 10 agosto 1959

Il vice prefetto: PASINO

IL VICE PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vista la domanda prodotta in data 23 giugno 1959, dalla signora Zivec (Sivez - Sivec) Maria Armida in Lussi, nata a Trieste il 20 novembre 1905 e qui residente in via D'Alviano, 13, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita nella forma italiana di Sivini;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita originario sopra indicato della signora Zivec (Sivez - Sivec) Maria Armida in Lussi è ridotto nella forma italiana di Sivini.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai nn. IV e V del decreto Ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 10 agosto 1959

Il vice prefetto: PASINO

IL VICE PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vista la domanda prodotta in data 29 maggio 1959, dal sig. Poldrugovaz Francesco, nato a Moncalvo di Pisino (Pola) il 4 gennaio 1920, residente a Trieste, Poggioreale del Carso n. 1075, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Poldrugo;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494,

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Poldrugovaz Francesco è ridotto nella forma italiana di Poldrugo.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1. Ivic Ida, nata a Pisino il 28 gennaio 1929, moglie;
2. Poldrugovaz Bruno, nato a Fiume l'8 febbraio 1954, figlio.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai nn. IV e V del decreto Ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto allo interessato.

Trieste, addì 10 agosto 1959

Il vice prefetto: PASINO

IL VICE PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vista la domanda prodotta in data 23 giugno 1959, dal sig. Barcovich Francesco, nato a Moschiena di Fiume il 30 settembre 1911, residente a Trieste in via D'Alviano, 3, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Banchi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'Albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494,

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Barcovich Francesco è ridotto nella forma italiana di Banchi.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1. Burul Maria, nata a Fianona il 25 giugno 1914, moglie;
2. Barcovich Bruno, nato a Fiume il 17 dicembre 1939, figlio;
3. Barcovich Graziella, nata a Fiume il 28 agosto 1941, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai nn. IV e V del decreto Ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto allo interessato.

Trieste, addì 10 agosto 1959

Il vice prefetto: PASINO

IL VICE PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vista la domanda prodotta in data 23 giugno 1959, dalla signorina Barcovich Nives, nata a Fianona (Pola) il 6 giugno 1935, residente a Trieste in via D'Alviano, 3, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Banchi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato della signorina Barcovich Nives è ridotto nella forma italiana di Banchi.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai nn. IV e V del decreto Ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto alla interessata.

Trieste, addì 10 agosto 1959

Il vice prefetto: PASINO

(4721)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nella carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, per la direzione della Stazione sperimentale di floricoltura di San Remo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente il regolamento di esecuzione delle norme concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1825, e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 318, e 27 giugno 1937, n. 1334;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, contenente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la deliberazione n. 17 del 5 dicembre 1958, con la quale il Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale di floricoltura di San Remo ha espresso la necessità di provvedere alla copertura, mediante concorso pubblico, del posto di direttore della Stazione stessa;

Sentito il parere del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste espresso nella riunione del 4 aprile 1959;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario della carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica di cui al quadro 15 annesso al testo unico citato nelle premesse.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età.

Art. 2.

Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione della Stazione sperimentale di floricoltura di San Remo e potrà essere promosso ordinario al termine del terzo anno solare di effettivo ed ininterrotto servizio, in base a giudizio sulla sua operosità scientifica, reso da una Commissione composta nel modo stabilito dall'art. 306, secondo comma, del precitato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) aver sempre tenuto buona condotta e essere fisicamente idonei all'impiego;

c) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati all'art. 127, lettera *d)* del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono far pervenire a questo Ministero - Direzione generale del personale - Divisione 6ª, la domanda su carta da bollo da L. 200 entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre detto termine.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) il proprio cognome e nome,

2) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

3) il luogo e la data di nascita,

4) di essere cittadini italiani o titolo di equiparazione;

5) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione,

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate.

Coloro i quali siano stati impiegati presso una pubblica Amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione o dispensa dal servizio ovvero di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'articolo 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

8) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza

Le firme del notaio o del segretario non sono soggette a legalizzazione

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio

Alla domanda dovranno essere allegati:

1) esposizione, in carta semplice, in sei copie, dell'operosità scientifica ed eventualmente didattica del candidato,

2) elenco, in carta semplice in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che si presentano per il concorso;

3) titoli (compreso quello di studio) e le pubblicazioni

Le pubblicazioni da presentare possibilmente in sei esemplari, opportunamente sfogliate, possono essere inviate separatamente dalla domanda allegandovi l'elenco di esse in sei copie ed indicando sui pacchi che le contengono, il cognome e il nome del candidato e il concorso a cui si riferiscono.

Non si accettano che lavori pubblicati, e solo in via eccezionale, i candidati sono autorizzati a presentare, in luogo di pubblicazioni, e limitatamente a un solo lavoro, bozze di stampa e copie dattiloscritte purchè redatte nella definitiva stesura, pronte per la stampa Di detto lavoro dovranno essere prodotte sei copie, delle quali una resta acquisita agli atti del Ministero.

Fra i titoli saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la suddetta Stazione sperimentale di floricoltura

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i titoli oltre il termine stabilito dal presente art. 4, anche se le domande o i titoli siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali e ferroviari, nè saranno accettate, dopo il medesimo termine, pubblicazioni o parte di esse.

I soli documenti attestanti titoli preferenziali, di cui alle lettere che seguono potranno essere inviati separatamente dalla domanda, ma non oltre, comunque, il trentesimo giorno dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito:

a) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati e gli invalidi, militari e civili per fatto di guerra e categorie assimilate, quale che sia la categoria di pensione di cui godono: la prescritta dichiarazione della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, oppure il certificato mod 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio: il mod 69-*ter*, di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948, rilasciato dalla Amministrazione centrale al cui servizio hanno contratto la invalidità oppure il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere a) e b) dovrà risultare oltre la categoria di pensione cui gli invalidi sono ascritti anche la voce dell'invalidità da cui sono stati colpiti quando non si tratti di pensioni delle prime otto categorie;

c) gli ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate, la prescritta dichiarazione integrativa munita di bollo da L 100, rilasciata dalle competenti autorità militari in originale o in copia notarile dell'originale o in copia fotografica autenticata con il bollo dell'Ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'Ente stesso.

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere in data posteriore al 21 marzo 1948,

d) gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi. apposito certificato in carta bollata da L 100 rilasciato dal Ministero della difesa ai sensi dell'art 3 del decreto Presidenziale 17 marzo 1949, n 212,

e) i cittadini reduci dalla deportazione. apposita attestazione in carta bollata da L 100 rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza,

f) i profughi: una attestazione in bollo da L 100 del prefetto della Provincia che ha provveduto all accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del Prefetto di Roma

Per i profughi dell Africa sarà valido anche il certificato rilasciato a suo tempo dal soppresso Ministero dell'Africa italiana,

g) gli orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate un certificato del competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra,

h) gli orfani dei caduti per servizio un certificato in bollo da L 100 del competente ufficio del lavoro e della massima occupazione,

i) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed i figli dei mutilati ed invalidi per servizio un certificato in bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza. attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore,

l) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione,

m) le madri le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate, e dei caduti per servizio un certificato in carta bollata da L 100 rilasciato dal sindaco di residenza,

n) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e quelli che hanno prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato. un certificato in tal senso rilasciato su carta bollata da L. 100 dall'Amministrazione di dipendenza.

o) i coniugati nonchè i vedovi con prole: lo stato di famiglia in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

Non è consentito di far riferimento a documenti e pubblicazioni che siano stati presentati al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Art 5.

Il vincitore del concorso dovrà far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data della lettera con la quale gli verrà fatto apposito invito, i sottoelencati documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 100 rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare;

2) certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini del presente decreto, coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

3) certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200, da rilasciarsi dal segretario della Procura del Tribunale;

5) certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione potrà, eventualmente, sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia. I candidati mutilati o invalidi di guerra e assimilati — in qualunque categoria rientri l'invalidità — produrranno il certificato medico di cui alle disposizioni degli articoli 14, n. 3 e 15 del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, rilasciato esclusivamente dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato. In esso sarà contenuta l'indicazione della natura e del grado di invalidità e l'esatta descrizione delle condizioni dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, nonchè la dichiarazione che l'invalido non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla sicurezza dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo all'impiego cui aspira;

b) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) con marche da bollo da L. 200 sul primo foglio e da L. 100 sugli intercalari, ovvero foglio di congedo illimitato.

Per i candidati che non hanno prestato servizio militare certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 100.

Per comprovare la qualità di combattente dovrà essere presentato, oltre la predetta copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare, annotata delle benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa per i servizi prestati in zona di operazioni e per il tempo trascorso in prigionia.

Art. 6.

Il concorso sarà giudicato in base ai titoli e ai documenti presentati da ciascun candidato da una Commissione nominata ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

A parità di merito saranno osservate le norme contenute nell'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, circa la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 maggio 1959

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1959
Registro n. 8 Agricoltura e foreste, foglio n. 345

(4540)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso a ventidue posti nel ruolo organico della Banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 7 marzo 1935, n. 296, concernente norme per la sistemazione della Banda musicale del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Visto il regio decreto 28 novembre 1938, n. 2090, concernente la sistemazione organica della Banda musicale del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 365, relativo alla istituzione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 322, col quale è stato indetto un concorso per esame, a ventidue posti vacanti nel ruolo organico della Banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto il decreto Ministeriale 11 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1957, registro n. 26 Interno, foglio n. 270, decreto Ministeriale 7 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1959, registro n. 6 Interno, foglio n. 143, con i quali è stato provveduto rispettivamente alla costituzione ed alla modifica della composizione della Commissione esaminatrice;

Vista la legge 7 febbraio 1958, n. 43, riguardante i ruoli organici dei sottufficiali, graduati e guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visti i verbali e la graduatoria dei candidati che hanno riportato la idoneità nelle prove di esame del concorso stesso, compilata dalla suddetta Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno riportato la idoneità nelle prove di esame del concorso a ventidue posti vacanti nel ruolo organico della Banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1957, citato nelle premesse:

PRIME PARTI (Posti n. 3)

	Votazione complessiva (media)
Clarinetto piccolo La/b - posti n. 1:	
1. Gaziano Gaetano, guardia aggiunta di pubblica sicurezza	19 — su 20
2. Ganci Giovanni, civile	16 — »
Primo clarinetto di spalla - posti n. 1:	
1. Bacchi Giovanni, civile	17 — su 20
Primo flicorno soprano Si/b - posti n. 1:	
1. Berti Giuseppe, guardia effettiva di pubblica sicurezza	15,66 su 20

SECONDE PARTI (Posti n. 10)

Secondo flauto con obbligo ottavino - posti n. 1:	
1. Deflorian Pietro, civile	16,50 su 20
2. Scalzo Salvatore, civile	15,66 »
Primo clarinetto Si/b di fila - posti n. 2:	
1. Pacione Pasqualino, civile	17 — su 20
2. Buonomo Vincenzo, civile	16 — »
3. Magliocca Giuseppe, civile	15 — »
Secondo clarinetto Si/b n. 1 - posti n. 1:	
1. Magliocca Giuseppe, civile	16,33 su 20
2. Basile Ernesto, guardia effetttiva di pubblica sicurezza	15,66 »
3. Napolitano Erminio, guardia effettiva di pubblica sicurezza	14 — »
Prima tromba Si/b basso - posti n. 1:	
1. Antonini Antonino, guardia effettiva di pubblica sicurezza	15 — su 20
Trombone basso in fa - posti n. 1:	
1. Cecili Ettore, guardia effettiva di pubblica sicurezza	15,33 su 20
Secondo flicorno basso Si/b - posti n. 1:	
1. Oliva Antonio, guardia effettiva di pubblica sicurezza, musicante	15,15 su 20

TERZE PARTI (Posti n. 9)

Secondo clarinetto soprano Si/b - posti n. 1:	
1. Basile Ernesto, guardia effettiva di pubblica sicurezza	17,33 su 20
2. Ponziani Camillo, guardia aggiunta di pubblica sicurezza	15,33 »
3. Cochi Vittorio, civile	14,33 »
4. Messina Salvatore	14 — »
Quarto corno - posti n. 1:	
1. Ruopolo Vincenzo, civile	19 — su 20
Seconda tromba Si/b basso - posti n. 1:	
1. Bossone Antonio, civile	16,33 su 20
Secondo flicorno tenore Si/b - posti n. 1:	
1. Susi Angelo, guardia effettiva di pubblica sicurezza	16,66 su 20
2. D'Antico Giuseppe, guardia aggiunta di pubblica sicurezza	16 — »
Secondo flicorno contrabasso Si/b - posti n. 1:	
1. Romano Domenico, guardia aggiunta di pubblica sicurezza	15 — su 20

Art. 2.

I sottonotati sono dichiarati nell'ordine, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, vincitori per la parte a fianco di ciascuno di essi indicata:

Graziano Gaetano, guardia aggiunta di p. s.: clarinetto piccolo La/b, 1ª parte;

Bacchi Giovanni, civile, 1° clarinetto di spalla, 1ª parte,
Berti Giuseppe, guardia effettiva di p. s.: 1° flicorno soprano Si/b, 1ª parte;
Pacione Pasqualino, civile: 1° clarinetto soprano di fila, 2ª parte,
Deflorian Pietro, civile: 2° flauto con obbligo ottavino, 2ª parte;
Magliocca Giuseppe, civile: 2° clarinetto soprano Si/b n. 1, 2ª parte,
Buonomo Vincenzo, civile: 1° clarinetto soprano Si/b di fila, 2ª parte,
Cecili Ettore, guardia effettiva di p. s.: trombone basso in Fa, 2ª parte,
Oliva Antonio, guardia effettiva di p. s., musicante: 2° flicorno basso Si/b, 2ª parte,
Antonini Antonino, guardia effettiva di p. s.: 1ª tromba Si/b basso, 2ª parte,
Ruopolo Vincenzo, civile: 4° corno, 3ª parte;
Basile Ernesto, guardia effettiva di p. s.: 2° clarinetto soprano Si/b, 3ª parte,
Susi Angelo, guardia effettiva di p. s.: 2° flicorno tenore Si/b, 3ª parte,
Bossone Antonio, civile: 2ª tromba Si/b basso, 3ª parte;
Romano Domenico, guardia aggiunta di p. s.: 2° flicorno contrabasso Si/b, 3ª parte.

Art 3.

I sottonotati sono dichiarati idonei, nell'ordine sottoindicato, per la parte a fianco di ciascuno di essi indicata.

Ganci Giovanni, civile: clarinetto piccolo La/b, 1ª parte,
Scalzo Salvatore, civile. 2° flauto con obbligo ottavino, 2ª parte;
Magliocca Giuseppe, civile: 1° clarinetto Si/b di fila, 2ª parte;
Basile Ernesto, guardia effettiva di p. s.: 2° clarinetto Si/b n 1, 2ª parte,
Napolitano Erminio, guardia effettiva di p. s.: 2° clarinetto Si/b n. 1, 2ª parte,
Ponziani Camillo, guardia aggiunta di p. s.: 2° clarinetto soprano Si/b, 3ª parte,
Cochi Vittorio, civile: 2° clarinetto soprano Si/b, 3ª parte.
Messina Salvatore, civile: 2° clarinetto soprano Si/b, 3ª parte;
D'Antico Giuseppe, guardia aggiunta di p. s.: 2° flicorno tenore Si/b, 3ª parte

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 luglio 1959

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti addì 12 agosto 1959
Registro n. 19 Interno, foglio n. 70

(4743)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso a settantotto posti di vice ragioniere in prova nel ruolo ordinario della carriera speciale di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto Ministeriale 1° marzo 1957.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si avvisa che la graduatoria dei vincitori e degli idonei del pubblico concorso a settantotto posti di vice ragioniere in prova nel ruolo ordinario della carriera speciale di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto Ministeriale 1° marzo 1957, è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno n. 12 in data 16-30 giugno 1959.

(4777)

PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario aggiunto presso la Divisione sanità veterinaria del comune di Ferrara.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto n. 17280 del 24 febbraio 1959, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario aggiunto presso la Divisione sanità veterinaria del comune di Ferrara,

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto, costituita con decreto prefettizio n. 24749 del 10 giugno 1959,

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla citata Commissione,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Visti l'art. 64 e seguenti del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso indicato nelle premesse:

1. Faccini Giuseppe	punti	111,337	su [illegible]
2. Gasparini Umberto	»	105,275	»
3. Testi Francesco	»	101,691	»
4. Codicè Giuseppe	»	97,076	»
5. Pacini Giulio	»	95,867	»
6. Nottolini Italo	»	95,054	»
7. Pieracci Francesco	»	93,50	»
8. Casoni Carlo	»	91,200	»
9. Mazzotti Angelo	»	91,1[illegible]	»
10. Sanchini Alessandro	»	90,968	»
11. Ciani Virgilio	»	82,071	»
12. Conti Domenico	»	81 —	»
13. Marziali Vincenzo	»	80,702	»
14. Benetti Achille	»	79,316	»
15. Barigozzi Romano	»	79 —	»
16. Marrocchi Italo	»	77 —	»
17. Belloni Francesco	»	70,50	»
18. Cetera Giorgio	»	70 —	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi e interi, all'albo della Prefettura ed a quello del comune di Ferrara

Ferrara, addì 8 agosto 1959

Il prefetto: BELLISARIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto n. 34351 dell'8 agosto 1959 con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di veterinario aggiunto presso la Divisione sanità e veterinaria del comune di Ferrara,

Visti il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, l'art. 64 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 286 ed il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

Il candidato dott. Faccini Giuseppe è dichiarato vincitore del posto di veterinario aggiunto presso la Divisione sanità e veterinaria del comune di Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed a quello del comune di Ferrara.

Ferrara, addì 8 agosto 1959

Il prefetto: BELLISARIO

(4740)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.